

Private bank di quarta generazione

Banca Cesare Ponti si allarga in Lombardia e punta ai clienti vip

■ ■ ■ GIULIA CAZZANIGA

■ ■ ■ È un settore che non risente della crisi, quello in cui si posiziona Banca Cesare Ponti. Una private bank di quarta generazione - il presidente è ancora Cesare Ponti, discendente del fondatore, e la sede principale si colloca in piazza Duomo a Milano da ben 130 anni - con una clientela selezionata attraverso una soglia di ingresso di 500mila euro e alle esigenze patrimoniali complesse, a cui si risponde con un servizio ad hoc su misura. «Il mercato delle

famiglie italiane "High Net Worth Individual" (persone con disponibilità superiori a 500mila euro)», spiega l'ad Andrea Ragaini, «nel 2007 è cresciuto del 2,5% circa, attestandosi a quota 728mila. L'anno scorso la nostra banca ha gestito asset per 1,15 miliardi di euro, contro il miliardo del 2006 e ora puntiamo a una crescita complessiva del 50%, sia nella massa gestita che nella clientela servita, dalle mille unità odierne a 1.500 unità». Obiettivi ambiziosi, che verranno raggiunti attraverso due eventi "storici" per la Banca. «Contiamo», spiega infatti l'ad, «di be-

neficiare particolarmente dell'aggiudicazione da parte di Carige (gruppo del quale Banca Cesare Ponti è controllata al 78% dal 2005, ndr) della gara per i 78 sportelli di Banca Intesa, di cui 19 sono in provincia di Como. Una città che ci vede già presenti con una filiale, e nella quale la capogruppo veicolerà i nuovi clienti acquisiti che rientrano nel nostro target. Apriremo inoltre due nuove filiali in Lombardia, regione in cui si concentrano i principali asset private italiani: una a Cremona e una a Varese, ci auguriamo entro l'anno».

